



Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO - DIVISIONE VII

VERBALE DI MANCATO ACCORDO

In data 12 maggio 2009 presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dott. Gabriele Gallo si è svolto l'incontro per la II fase in sede amministrativa (nazionale) della procedura di raffreddamento e conciliazione prevista dalla L. 146/90, come modificata ed integrata dalla successiva L. 83/2000, su richiesta delle OO.SS, FILT CGIL, FIT CISL, ULTRASPORTI e UGL TRASPORTI che hanno proclamato lo stato di agitazione in ordine alla vertenza, avente ad oggetto: *"reiterate violazioni delle intese di Palazzo Chigi e successivi Accordi"*.

Sono presenti:

- Per CAI ALITALIA, il dott. Giuseppe De Paoli;
- Per FILT CGIL, i sigg.ri Mauro Rossi, Danilo Baratti e Fabrizio Cuscito;
- Per FIT CISL il sig. Claudio Genovesi;
- Per ULTRASPORTI i sigg.ri Antonio Ascensi e Romeo Antonino;
- Per UGL TRASPORTI il sig. Francesco Alfonsi.

Dopo ampia ed approfondita discussione le parti rilasciano la seguente dichiarazione:

Alitalia Cai: "in relazione al tentativo di conciliazione svoltosi in data odierna l'Azienda conferma la disponibilità già manifestata ai tavoli di confronto in atto a livello aziendale di procedere alla individuazione di soluzioni in grado di risolvere talune questioni interpretative nel rispetto degli accordi raggiunti a Palazzo Chigi, nonché di individuare risposte specifiche anche sul piano dei rapporti industriali alle questioni conseguenti alle operazioni di integrazione tra Alitalia - Cai e Airone.

In tale quadro, l'azienda sottolinea l'opportunità di una azione attiva di monitoraggio da parte del Ministero del lavoro in rapporto all'evoluzione dei confronti in atto e all'accresciuta domanda di mobilità connessa alla stagione estiva".

I rappresentanti delle OO.SS. a loro volta hanno rilasciato la seguente dichiarazione:
“... hanno evidenziato in sede di II fase di procedura di raffreddamento la quantità e la qualità dei problemi che caratterizzano il modello relazionale Alitalia.

Le violazioni agli accordi di Palazzo Chigi segnalate da mesi a cui si aggiunge la forte preoccupazione per i contenuti del progetto di integrazione tra Alitalia Airone emersi dalla presentazione aziendale alle OO.SS. nel corso delle ultime settimane, rende necessario un deciso radicale cambiamento dell'atteggiamento aziendale.


Il rispetto puntuale delle intese complessive di Palazzo Chigi relativamente ai livelli occupazionali e alle condizioni di lavoro ed un cambiamento del progetto di integrazione che non scarichi sui lavoratori a tempo determinato gli effetti dello stesso come richiamato dalla piattaforma unitaria presentata nei giorni scorsi.

Da parte sindacale, pur confermando la disponibilità ad un confronto e la ricerca del dialogo, si attendeva la concretezza che non si è manifestata per la soluzione dei problemi denunciati.

Per quanto sopra al termine del confronto in sede ministeriale le OO.SS. ritengono chiusa negativamente la procedura di raffreddamento e si riservano una valutazione attenta sull'esito del confronto in atto in sede aziendale prima della proclamazione dello sciopero a valere per tutti i dipendenti del gruppo Alitalia - Cai, Volare, Airone.

Il funzionario ministeriale, preso atto della volontà espressa dalle parti, dichiara formalmente esperita e conclusa con esito negativo la procedura di cui alla L. 83/00.

Letto, confermato e sottoscritto


f. lillo

